



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale


Fondo Sociale Europeo



Convenzione tra Regione Siciliana e Formez PA del 23 marzo 2012 POR FSE 2007 – 2013 Regione Siciliana Asse VII – Capacità Istituzionale Progetto AZIONI DI SISTEMA PER LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE - *LINEA COMUNI*

Area bilancio e gestione delle risorse finanziarie, Patto di Stabilità e nuovo sistema dei controlli interni dei Comuni

Responsabile di Linea	Franco Peta
Laboratorio	1.D Azioni finalizzate alla lotta all'evasione dei tributi erariali e locali
Sede	Marsala - Siracusa
Esperto/i	Stefano Compagno - Maria Antonietta Lucchese
Contributo	Azioni finalizzate alla lotta all'evasione dei tributi erariali e locali

Formez_{PA}



**PROGETTO AZIONI DI SISTEMA PER LA CAPACITA' ISTITUZIONALE – LINEA COMUNI
AREA LABORATORIO – 1.D**

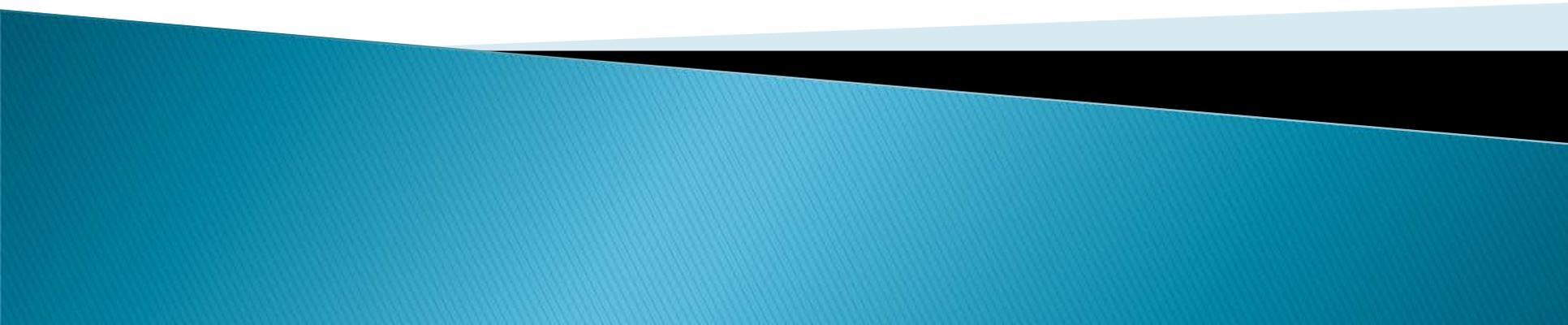


***Azioni finalizzate alla lotta all'evasione
dei tributi erariali e locali***

dott.ssa Lucchese Maria Antonietta – dott. Stefano Compagno

**PARTECIPAZIONE DEI COMUNI
ALL'ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI ERARIALI**

Inquadramento normativo



FONTI NORMATIVE E REGOLAMENTARI

DECRETO LEGGE 30/09/2005, n. 203 - ART. 1

Introduce nell'ordinamento tributario la **partecipazione incentivata** dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali con il riconoscimento di un quota pari al 30 % delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo.

DECRETO LEGGE 31/05/2010, n. 78 - ART. 18, c. 5

- Eleva al 33 % l'incentivo per la partecipazione all'accertamento dei tributi erariali;
- Estende la partecipazione dei Comuni all'accertamento contributivo, stabilendo l'incentivo del 33 % sulle sanzioni civili applicate per maggiori contributi riscossi a titolo definitivo.

FONTI NORMATIVE E REGOLAMENTARI

DECRETO LEGISLATIVO 14/03/2011, n. 23 – ART. 2, c. 10

- Eleva al 50 % la quota dei compensi riconosciuta ai Comuni per la partecipazione incentivata all'accertamento fiscale;
- Estende la partecipazione incentivata anche alle somme riscosse a titolo non definitivo (salvo conguaglio).

DECRETO LEGGE 13/08/2011, n. 138 – ART. 1, c. 12bis

- Eleva (in via provvisoria) al 100 % la quota di partecipazione incentivata all'accertamento fiscale per il triennio 2012/2014.

FONTI NORMATIVE E REGOLAMENTARI

Disposizioni di attuazione

DECRETO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE 23 MARZO 2011

Individua il paniere dei **tributi erariali partecipati** (IRPEF, IRES, IVA, registro, imposte ipotecarie e catastali, tributi speciali catastali; oltre interessi e sanzioni) e **disciplina tempi e modalità di pagamento** dell'importo da erogare ai Comuni per la partecipazione.

DECRETO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE 15 LUGLIO 2011

Individua i **criteri** in base ai quali calcolare l'**importo netto da erogare** ai Comuni che hanno partecipazione all'accertamento fiscale e contributivo.

DECRETO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE 8 MARZO 2013

Disciplina le modalità di recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria e successivamente rimborsate ai contribuenti.

PROVVEDIMENTI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO DEL 3/12/2007, n. 187461

Definisce le modalità di partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale ("segnalazioni qualificate") e individua gli ambiti di collaborazione.

PROVVEDIMENTO DEL 26/12/2008, n. 175466

Definisce le modalità tecniche di trasmissione delle segnalazioni dei Comuni (trasmissione "telematica" tramite SIATEL).

PROVVEDIMENTO DEL 29/5/2012, n. 78785

- Individua l'ambito di collaborazione ("contrasto al lavoro sommerso") tra Comuni e INPS e le modalità di trasmissione delle relative segnalazioni;
- disciplina la ripartizione delle segnalazioni qualificate dei Comuni tra l'Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, secondo la tipologia;
- definisce le modalità di rendicontazione ai Comuni dello stato di lavorazione delle segnalazioni (elenchi tramite Siatel-Punto Fisco);
- Prevede la possibilità, soprattutto per i piccoli Comuni, di costituire, anche attraverso l'ANCI, delle *strutture di service* per la gestione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

NORMATIVA E PRASSI DELLA REGIONE SICILIA

Legge della Regione Siciliana n. 26 del 9 maggio 2012 (Legge Stabilità Regionale 2012) - art. 8, comma 13



REGIONE SICILIA

- *Circolare n. 1 del 15 giugno 2012 della Regione Siciliana - Assessorato all' Economia - Dipartimento Regionale Finanze e Credito*
- *Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale Sicilia, Regione Sicilia e AnciSicilia, siglato il 15 giugno 2012 ed al quale aderisce anche la Guardia di Finanza - Comando Regionale Sicilia*
- *Costituzione del Gruppo di Lavoro per la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali (Prov. n. 19858 del 19/3/2013)*

Legge della Regione Siciliana n. 5 del 28 gennaio 2014 (Legge Stabilità Regionale 2014) - art. 5, comma 1



“Tavola di confronto tra normativa nazionale e normativa regionale”

Partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali di spettanza della Regione Sicilia		
1	<p>Quota incentivante del 33 % (norma istitutiva art. 1, co. 1, DL 203/2005 conv. in legge 248/2005 come modificato dall'art. 18, co. 5, lett. a, del DL 78/2010 conv. in legge 122/2010)</p> <p>• Quota incentivante del 50 % (Introdotta "a regime" dall'art. 2, co. 10, lett. b, del D.Lgs. 23/2011 - Disposizioni sul Federalismo Fiscale Municipale, che ha modificato la quota istitutiva del 33%)</p> <p>• Quota incentivante del 100 % (Introdotta "in via provvisoria" per i soli anni 2012, 2013 e 2014 dall'art. 1, co. 12bis, DL 138/2011 conv. in legge 148/2011)</p>	<p>Si applica in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> o vedi L. R. Sic. 9/5/2012, n. 26, art. 8, comma 13; o vedi Circolare n. 1 del 15/6/2012 della Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia – Dip. Reg.le Finanze e Credito; o vedi Protocollo d'Intesa del 15/6/2012 tra Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia, Agenzia Entrate – Direz. Reg.le Sicilia e AnciSicilia; o vedi DPEF 2013-2017 Regione Sicilia, approvato dalla Giunta Regionale con delibera del 28/12/2012 (pag. 34) <p>Non si applica in Sicilia (La Regione Sicilia ha impugnato per incostituzionalità il D.Lgs. 23/2011; la Corte Costituzionale, con sentenza n. 64/2012, afferma la non diretta applicabilità in Sicilia del D.Lgs 23/2011: in tal senso, cfr. Circ. Reg. Sic. n. 1/2012)</p> <p>Introdotta successivamente in Sicilia per il triennio 2014 - 2015 - 2016 (L. R. Sic. 28/01/2014, n. 5, art. 5, comma 1)</p>
2	<p>base di calcolo: maggiori somme riscosse a titolo definitivo (norma istitutiva art. 1, co. 1, DL 203/2005 conv. in legge 248/2005 come modificato dall'art. 18, co. 5, lett. a, del DL 78/2010 conv. in legge 122/2010)</p> <p>• Somme riscosse a titolo "non definitivo" (salvo conguaglio) (Introdotta "a regime" dall'art. 2, co. 10, lett. b, del D.Lgs. 23/2011 - Federalismo Fiscale Municipale)</p>	<p>Si applica in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> o vedi Circ. Reg. Sic. n. 1 del 15/6/2012, cit. o vedi Protocollo d'Intesa del 15/6/2012, cit. o vedi DPEF 2013-2015 Reg. Sic., cit. <p>Non si applica in Sicilia (vedi annotazione sopra sulla non diretta applicabilità in Sicilia del D.Lgs. 23/2011 – Circ. Reg. Sic. 1/2012)</p>
3	<p>base di calcolo: maggiori somme riscosse relative a tributi erariali (norma istitutiva art. 1, co. 1, DL 203/2005 [...] e art. 18, co. 7, del DL 78/2010 conv. in L. 122/2010)</p>	<p>Decreto Direttoriale MEF 23/3/2011 In attuazione dell'art. 18, co. 7, del DL 78/2010, individuazione dei tributi erariali per i quali spetta la quota incentivante:</p> <ul style="list-style-type: none"> o II. DD. (Irpéf ed Ires) o IVA o Imp. Registro, Ipotecarie e Catastali <p>comprensivi di interessi e sanzioni <i>[espressamente richiamate nella Circ. Reg. Sic. 1/2012]</i></p>
4	<p>gli importi sono calcolati al netto delle somme spettanti ad altri enti ed all'Unione europea (art. 18, co. 9, del DL 78/2010 conv. in L. 122/2010)</p>	<p>Si applica in Sicilia vedi "a livello nazionale", Decreto Direttoriale MEF 15/7/2011 (criteri per calcolo dell'importo netto)</p>

PUNTI SALIENTI DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALL'ACCERTAMENTO FISCALE (OGGI)

- Quota riconosciuta per "tributi erariali" + interessi e sanzioni
 - II.DD. (Irpef e Ires)
 - Iva
 - Imp. registro, ipotecarie e catastali, tributi speciali catastali
- Quota di partecipazione ("a regime") pari al 50 % ma per gli anni 2012/2013/2014 è al 100%
 - **SICILIA → 33 % ("a regime")**
 - **SICILIA → 100 % (triennio 2014-2015-2016)**
- Riscossione anche a titolo non definitivo (salvo conguagli)
 - **SICILIA → solo riscosso a titolo definitivo**

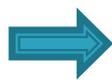
Decreto ministeriale 58677 del 19 luglio 2013

Somme spettanti ai Comuni per l'anno 2012 per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva

Comune	Incentivo
Milano	€ 949.298,00
Bergamo	€ 931.276,00
Formigine (MO)	€ 858.492,00

Comune	abitanti	incentivo	incentivo/ abitante
Castel San Pietro Terme	20.634	€ 529.349,00	€ 25,65
Castel San Giovanni	13.710	€ 144.812,00	€ 10,56
Sasso Marconi	14.536	€ 105.423,00	€ 7,25
Grottammare	15.803	€ 108.797,00	€ 6,88
Mirandola	23.785	€ 125.124,00	€ 5,26

N.B. Per i Comuni siciliani trattasi dei soli trasferimenti erariali (tributi accertati fuori dalla Regione o non di spettanza – es. tributi speciali catastali)



Regalbuto	7.382	€ 1.216,00	€ 0,16
Siracusa	118.644	€ 1.450,00	€ 0,01

Dato ancora non aggiornato ad ottobre 2014



CORTE DEI CONTI

Sezioni riunite in sede di controllo

Relazione sul rendiconto generale dello Stato

2013

Tavola 34

ACCERTAMENTI REALIZZATI CON CONTRIBUTO DEI COMUNI*

DIREZIONI REGIONALI	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2010	2011	2012	2013
ABRUZZO	6	8	38	16
BASILICATA				2
CALABRIA	12	41	65	318
CAMPANIA			27	22
EMILIA-ROMAGNA	1.080	1.065	1.061	770
FRIULI-VENEZIA-GIULIA		3	17	69
LAZIO			5	17
LIGURIA	36	157	281	181
LOMBARDIA	110	311	1.127	851
MARCHE	74	46	113	62
MOLISE				0
PIEMONTE	65	72	177	134
PUGLIA	2		2	13
SARDEGNA		2	12	12
SICILIA	4	7	22	37
TOSCANA	66	162	369	209
TRENTINO-ALTO ADIGE	2			3
UMBRIA	6	31	19	13
VALLE D' AOSTA			4	3
VENETO	41	62	116	184
TOTALE	1.504	1.967	3.455	2.916

*Ai sensi dell'art. 1 del DL n. 203 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 83, commi 16 e 17, del DL n. 112 del 2008.



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

26 giugno 2014



CORTE DEI CONTI
SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
PER LA REGIONE SICILIANA

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

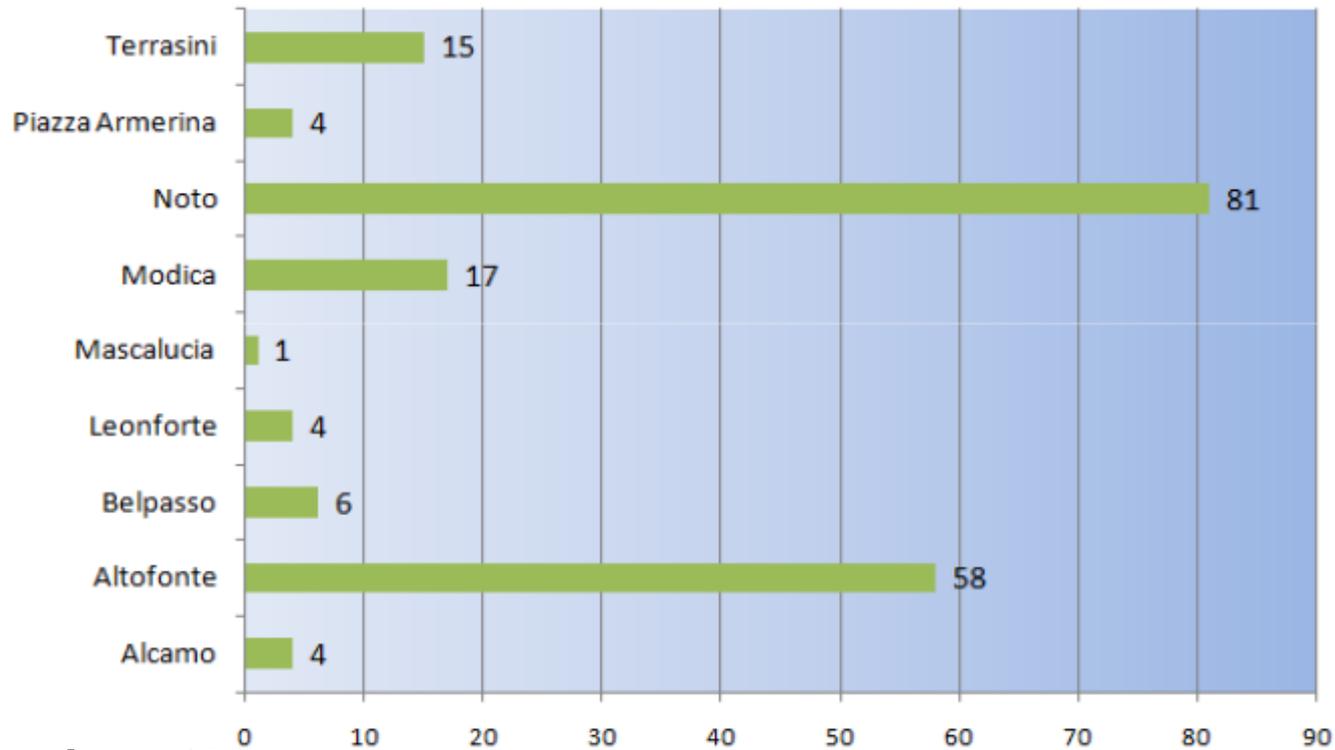
Palermo,
28 giugno 2013

Focalizza l'attenzione sul recepimento in Sicilia, nell'anno 2012, delle disposizioni concernenti la partecipazione "incentivata" dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali

La Regione siciliana, in quanto destinataria, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, del gettito dei tributi erariali riscossi nel proprio territorio, al fine di perseguire l'obiettivo volto al potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, con l'art. 8, comma 13 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 si è determinata a riconoscere ai Comuni gli importi relativi alle maggiori somme riscosse, nella misura e con le modalità indicati nei commi 5, 7 e 9, dell'art. 18 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122.



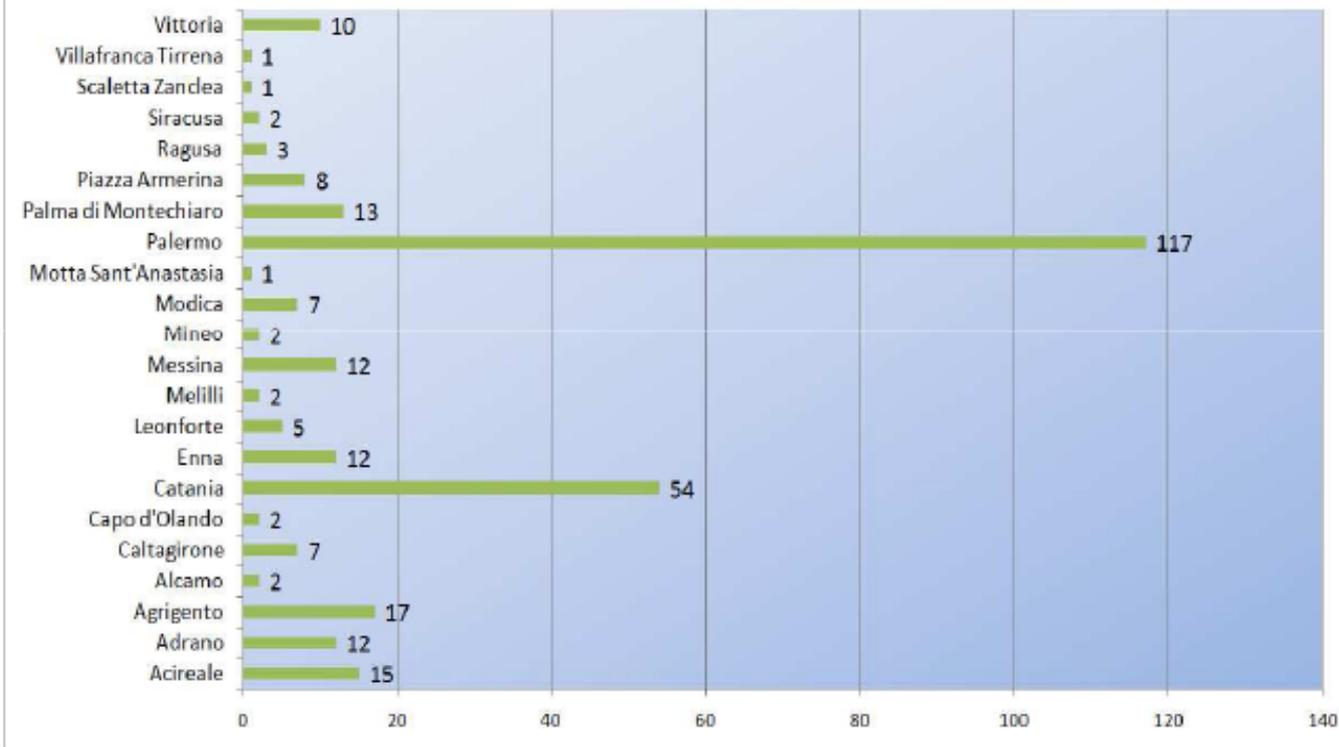
Segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni siciliani nell'anno 2013



Totale n. 190



Segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni siciliani nel primo semestre 2014



Totale n. 305

Le “Segnalazioni qualificate”

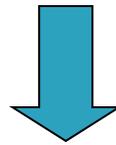
Come avviene la partecipazione “incentivata” dei Comuni all’accertamento dei tributi erariali ?

Segnalazioni qualificate

I Comuni
partecipano all'attività di accertamento
fiscale (e contributivo)
nell'ambito
dell'ordinario contesto operativo
di svolgimento delle proprie attività
istituzionali,
fornendo informazioni suscettibili di
utilizzo ai fini
dell'accertamento dei tributi statali

Segnalazioni qualificate

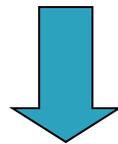
Il Comune
nell'ordinario contesto operativo delle
proprie attività istituzionali
può venire a conoscenza di



Situazioni sintomatiche
di fenomeni evasivi dei tributi erariali

Segnalazioni qualificate

Il passaggio dalle informazioni possedute nell'ambito delle proprie attività istituzionali alla rilevazione di fenomeni evasivi dei tributi erariali:

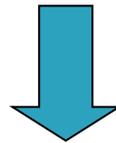


Analisi, anche ai fini fiscali, dei dati di cui il Comune è o è venuto in possesso

Segnalazioni qualificate

caso pratico:

- Da un controllo effettuato dalla Polizia Locale è emerso che il sig. Caio svolgeva l'attività di parrucchiere in assenza della prescritta autorizzazione comunale.



Dalla verifica effettuata in SIATEL v2 PuntoFisco, è stato riscontrato che non risulta rilasciata alcuna partita IVA.

Segnalazioni qualificate

Definizione "regolamentare" di Segnalazione qualificata

- Segnalazione di *"posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi"*.
- Trasmissione *esclusivamente* in via telematica tramite *Siatel v2 PuntoFisco*

Segnalazioni qualificate

Gli ambiti di intervento

Sono stati definiti gli ambiti di collaborazione dei Comuni, individuando cinque macroaree:

- Commercio e professioni
- Urbanistica e territorio
- Proprietà edilizia e patrimonio immobiliare
- Residenze fittizie all'estero
- Beni indicativi di capacità contributiva

Prov. Dir. Ag. Entrate del 3 dicembre 2007 e del 29 maggio 2012

Segnalazioni qualificate

Le tipologie di segnalazioni

All'interno dei cinque ambiti di intervento, sono state poi individuate le **tipologie di segnalazioni qualificate** che possono essere inoltrate dai comuni;

ciò anche al fine di dettagliatamente disciplinare quelle di competenza dell'**Agenzia delle Entrate**
e
quelle di competenza della **Guardia di Finanza**

Prov. Dir. Ag. Entrate del 3 dicembre 2007 e del 29 maggio 2012

PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALL'ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI ERARIALI

Caso pratico

Segnalazione:

***Accertamento per
omessa dichiarazione Ici***

Accertamento per omessa dichiarazione ICI

Oggetto della segnalazione sono le ipotesi di accertamento di omessa dichiarazione ICI e di *contemporanea mancata* presentazione di dichiarazione oppure di *infedele* dichiarazione dei connessi redditi fondiari ai fini delle imposte dirette.

Pertanto,

il Comune

una volta effettuato l'accertamento ai fini ICI



procede al controllo della posizione del contribuente tramite Siatel-PuntoFisco

verificando le informazioni riportate nella dichiarazione dei redditi (quadro **RB** del *Mod. UNICO* o quadro **B** del *Mod. 730*).

Accertamento per omessa dichiarazione ICI

COMUNE DI



Accertamento ICI

Base imponibile ICI:

rendita catastale rivalutata del 5% x coeff. moltiplicatore

Esempio.

Rendita catastale fabbricato cat. D/8: € 19.335,00

Base imponibile ICI: € 19.335,00 + € 966,75 = € 20.301,75 (x coeff. moltiplicatore)

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI 2010
Avviso di Accertamento per Omesso Versamento I.C.I. n. _____ del _____
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO IMU/ICI

– Visto l'atto degli accertamenti d'ufficio dei quali risulta che all' Sigg./ra _____ Codice Fiscale _____ non ha effettuato la prescritta denuncia dei redditi versamenti ai fini dell'ICI per l'immobile indicato nel prospetto per il periodo _____

– Visto la delibera di C.C. n.61 del 29/03/2006 che pubblica che "l'avviso di accertamento per omessa, parziale o inesatta versazione con la liquidazione dell'imposta o maggior imposta dovuta, dall'esercizio 2 degli immobili deve essere notificato al contribuente entro e non oltre il 31 dicembre del quinquennio successivo a quello cui si riferisce l'imposizione".

– Visto il D. Legislativo n. 504 del 30/12/1992 e successive modificazioni e integrazioni;

– Visto l'art. 3, commi 48 e 51 della legge 23/12/1996, n.430;

– Visto il D. Lgs. n. 472 del 30/12/1997, n. 203986 e successive modifiche e integrazioni;

SI NOTIFICA

Al/Alla Sigg./ra _____

Il presente Avviso di Accertamento per omesso versamento ICI relativamente all'imposta ed agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 504/92 e successive modificazioni ed integrazioni per l'anno 2010;

MOTIVAZIONE

Il contribuente non ha effettuato la prescritta denuncia dei redditi relativi versamenti per l'immobile:

Oggetto accertato
 IMMOBILE ubicato in:

Dati identificativi catastali fabbricati				
Foglio	Numero	Subalterno	Categoria	Classe

Quota di Proprietà		Mesi		Valore	
Proprietà	Proprietà	Esenzione	Riduzione	Proprietà di base	Valore

IMPOSTA DOVUTA pari a Euro

Base imponibile ICI = rendita catastale rivalutata del 5%
Esempio.
 Rendita catastale fabbricato cat. D/8 = € 19.335,00
 Base imponibile ICI = € 19.335,00 + 966,75 → € 20.301,75 X coefficiente moltiplicatore

RA1 I Sommare gli importi di col. 9 e col. 10 dei rigi da RA1 a RA8; riportare i totali nel rigo RNI col. 4

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
QUADRO RB	rendita catastale rivalutata del 5%	Utilizzo	giorni	Possesso %	Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continuazione (*)	Imponibile	Codice Comune	ICI dovuta per il 2008
REDDITI DEI FABBRICATI	RB1	,00				,00		,00		,00
	RB2	,00				,00		,00		,00
Sezione I	RB3	,00				,00		,00		,00
Redditi dei fabbricati	RB4	,00				,00		,00		,00
Esclusi i fabbricati all'estero	RB5	,00				,00		,00		,00
TOTALI										

Nel modello UNICO PF (dichiarazione dei redditi),
 la **rendita catastale rivalutata del 5 %** va dichiarata nel quadro **RB**, colonna **1**



Accertamento per omessa dichiarazione ICI

Caso pratico

Un Comune siciliano ha emanato un *accertamento Ici* per omessa dichiarazione e versamento nell'anno 2008 dell'anzidetta imposta locale relativa ad un fabbricato cat. D/8 con *rendita catastale di € 19.335,00*.



Tramite Siatel-PuntoFisco, il funzionario comunale ha altresì appurato che per l'anno di imposta 2008, nel mod. UNICO, quadro RB, col. 1, il medesimo contribuente (proprietario del fabbricato) non ha dichiarato l'immobile, non risultando dichiarata alcuna rendita catastale rivaluta del 5 % pari ad € 20.302,00.

Ad esito dell'istruttoria, il Comune ha trasmesso una "*segnalazione qualificata*" nell'ambito "*Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare*".

Il criterio della “proficuità comparata”

Provvedimento
del Direttore dell’Agenzia delle entrate
Prot. n. 78785/2012 del 29 maggio 2012 (p. 3.4)

*“Le segnalazioni trasmesse dai Comuni
all’Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza
e all’INPS
sono **oggetto di valutazione** da parte degli Uffici
dei rispettivi enti,
secondo ordinari **criteri di proficuità comparata**
per la predisposizione dei rispettivi piani annuali
dei controlli”.*